



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GANDHI"

Via Mannocci n°236 - 59100 PRATO - Tel. 0574- 815490 - Fax 0574-663062

www.gandhi.prato.it - info@gandhi.prato.it - PEC: POIC81400P@pec.istruzione.it

ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2019/20, 2020/21 E 2021/22

Al Collegio dei Docenti
p.c. Al Consiglio d'istituto
p.c. Alla D.S.G.A.
All'albo online

Oggetto: **Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti** riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2019/20, 2020/21 E 2021/22.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

TENUTO presente il T.U. della scuola, decreto 297/1994;

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica e in particolare l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e [ss.mm.](#) ed integrazioni;

VISTA la Legge 107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa

Considerato che

- Il collegio docenti è chiamato a redigere il piano dell'offerta formativa, che con la legge 107/2015 diviene triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti
- Il Piano triennale dell'offerta formativa deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ata, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia
- Per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno
- le prerogative di autonomia gestionale nell'ambito della direttiva impartite alla DSGA non sono venute meno con la legge 107/2015
- la nuova conformazione del comitato di valutazione prevede che in una sua specifica articolazione esso si doti di criteri di valorizzazione della professione docente

- gli esiti del rapporto di autovalutazione (RAV) costituiscono una base di partenza per la redazione del PTOF
- il piano dell'offerta formativa triennale è predisposto dal collegio docenti e successivamente diviene oggetto di delibera da parte del consiglio di istituto (ex legge 107/2015)

emana il seguente atto di indirizzo al collegio docenti relativo alla redazione del

Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF)

- **contemperare** nel PTOF linee metodologico-didattiche che consentano, nel triennio, la prosecuzione delle linee di indirizzo in essere
- **valorizzare** nel PTOF azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale e della valutazione per competenze e dell'autovalutazione di istituto
- **inserire** nel PTOF azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi del RAV
- **prevedere** nel PTOF azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente e ata che consentano, nel triennio, il consolidamento e l'implementazione dei piani di digitalizzazione della scuola, sia di origine interna sia su indicazione ministeriale
- **prospettare** nel PTOF elementi di valorizzazione della componente alunni, sia in termini di partecipazione democratica sia in termini di valorizzazione del merito degli alunni stessi
- **progettare** nel PTOF, tramite linee generali, azioni didattico-educative che garantiscano il raggiungimento, mantenimento e consolidamento dei seguenti obiettivi generali della vita scolastica
 - ✓ benessere scolastico
 - ✓ successo formativo
 - ✓ inclusività
 - ✓ promozione e sviluppo dei principi di cittadinanza attiva
 - ✓ prevenzione e lotta al bullismo, cyberbullismo, discriminazioni di genere
 - ✓ accoglienza e integrazione
 - ✓ orientamento
- **attenersi** nelle azioni didattiche alle delibere di valutazione del comportamento e del rendimento elaborate negli anni scolastici scorsi;
- **sviluppare** prassi di ricerca-azione tali da garantire un costante livello di aggiornamento del personale in itinere, sia formale sia informale, volte a
 - ✓ consentire il radicamento di una didattica digitale consapevole
 - ✓ coinvolgere gli alunni nel processo di apprendimento
 - ✓ consolidare le metodologie di apprendimento cooperativo e collaborativo
- **consolidare**, anche tramite le proprie sottoarticolazioni, l'utilizzo attivo di criteri trasparenti e condivisi per autovalutare, in itinere e al termine del triennio, il proprio operato in relazione alle direttive sopra menzionate;
- **tener** adeguatamente presente la professionalità ATA sia nella redazione del PTOF, per quanto richiamato dalla vigente normativa, sia nella concreta attuazione dei progetti come previsione di compartecipazione sia alla realizzazione dei progetti sia nell'accesso ai compensi

- **tenere presente**, tramite le figure strutturali esistenti ed eventuali loro revisioni (funzioni strumentali, fiduciarie di plesso, referenti didattici, coordinatori di dipartimento, ecc) la necessità di implementazione e consolidamento del middle management scolastico
- **ponderare** azioni didattiche, educative, gestionali utili alla completa realizzazione della cultura della sicurezza e prevenzione del rischio che sta alla base del dlgs 81/2008.

Il dirigente scolastico
Prof. Alessandro Giorni